

Istituto Comprensivo F.lli Trillini
Campionato tra classi
In collaborazione con Auser volontariato Osimo
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

LA GIOSTRA le migrazioni



Anno scolastico
2018-2019

Per il quarto anno consecutivo il nostro istituto ha partecipato alla Giostra, il campionato tra classi in collaborazione con Auser Osimo: giochi da tavolo, gara di lettura con la Biblioteca comunale, gara di poesia e rap.

Sì, perché quest'anno la Giostra è stata al centro di due grandi novità: la partecipazione delle insegnanti e degli alunni della scuola primaria e la collaborazione con i due rapper per la preparazione della gara di rap-poetry. Questo libretto è il più bel ricordo e la più significativa testimonianza dell'esperienza che ha condotto i ragazzi a riflettere sul tema delle migrazioni. Un grazie particolare ai rapper Alessandro Cerri e a Lucio Maria Mancini che hanno condotto i laboratori di rap nelle classi della primaria e secondaria; a Mery Cantori, Francesca Edigi e Federica Maccioni della Biblioteca comunale per aver curato la gara di lettura; ad Auser volontariato Osimo nelle figure del presidente Carlo Sorpino e della volontaria Monica Carletti, senza il contributo dei quali tale esperienza non si sarebbe resa possibile.

La referente scolastica Argentina Severini

A cura delle insegnanti

Cristiana Baiocco

Silvana Baleani

Patrizia Cervioni

Caterina Di Benedetto

Teresa Feliciani

Lucia Luconi

Chiara Perin

Giuseppina Polenta

Argentina Severini

Cristina Vilella

GLI INVINCIBILI

Primaria

4C

Linori Giulia
Mancia Caterina
Sorana Stefano
Gazzellini Daniele

4D

D'Auria Noemi
Lombardelli Aurora
Todome Yanis
Hofer Lucrezia

5A

Cingolani Giacomo
Sasso Elia
Spineto Gaia
Di Carlo Giulia
Angeletti Elena

Secondaria

1E

Pesaresi Diego
Gatti Leonardo
Popa Marta Ilaria

2E

Cristalli Maria Clara
Stefanelli Alessandro

2D

Castignani Edoardo
Filippetti David
Halili Enxhi



MARE UNIVERSALE

Il sole è al tramonto
e una pioggia d'oro zecchino
mi investe e mi veste.

Un getto sulfureo
mi scalda
e fresco e caldo
con un tocco solo ti dono.
Quando fuori poi è silenzio
la sera
rivelo il mio vero profumo
e tutto al suo ordine torna.

Vieni
sono il pezzo di mare vostro
il tuo
chiunque tu sia.

Non sentirti straniero con me
lo non ho confini.

Vieni
con me puoi sognare un
futuro
che nuovo rinasce a ogni
flutto.

Cerca anche tu
un Mare Giallo per te.
Sarò il pezzo di mare
dove portare il tuo cuore.

4C (dedicato a Mare Giallo)



HUI, UN RAGAZZO COME TANTI

Dalla Cina sono arrivato,
in Italia sono sbarcato,
a Napoli in un palazzo malandato
dove tanti amici ho trovato.
Molte cose mi hanno insegnato,
tante difficoltà ho superato.
O' Cinese, o' Guajone
mi hanno soprannominato,
io mi sento italiano,
anche un po' napoletano.

5A



LA RABBIA

La rabbia
è un sentimento di sabbia,
può durare per ore
proprio come un odore.
A tenere la rabbia
non ce la faccio
perché sono arrabbiato
con me stesso;
racconto ad un amico
cosa è successo.
Lui mi ricorda i bei momenti,
giocati a scuola divertenti.
La rabbia può arrivare
quando meno la puoi aspettare;
se si è molto arrabbiati
i bei momenti son sprecati,
ma se affronto la giornata con serenità,
la rabbia non arriverà.

4D

Secondaria

IN BILICO

Io sono qui
Me ne sono andato
Non ho una meta
La mia vita è in bilico
Non mi posso muovere
So solo che posso morire all'istante
Ormai non capisco se sto guardando
Il cielo o il mare
So solo che non voglio annegare.



RIMANGO STRANIERA

Cambio città,
Cambio amici,
Cambio vita,
Ma rimango sempre straniera.
Potrei girare il mondo,
Ma rimango sempre la stessa,
Straniera qua,
Straniera là.
Non so se in questo mondo sarò mai accettata.
In fondo siamo tutti uguali,
Mischiarsi un po' non farebbe male a nessuno.



CIELO STELLATO

Fermati.
Smetti di fare qualsiasi cosa tu stia facendo.
Non muoverti.
Respira e rifletti.
Ritieni giusto ciò a cui pensi?
Perché pensi agli stranieri come diversi?
Eppure siamo tutti così simili.
Vogliono tutti pace,
Una famiglia felice,
Una vita piacevole.
Tutti le meritiamo.
Dopotutto,
Non siamo tutti di un paese diverso?
Non siamo tutti uno straniero per gli altri?
Viviamo sotto lo stesso cielo,
Per alcuni stellato,
Per alcuni più nero.
Ed è allora che provano a sfuggirvi,
Non poter vedere gli astri.
Non negateglielo.



NON CREDERCI ANCHE TU

Non crederci anche tu,
Non rifiutarmi anche tu,
Non discriminarmi anche tu.
La mia pelle non significa cattivo
La mia pelle non significa diverso
La mia pelle non si può cambiare.
Il tuo ragionamento invece sì.
Inizia a cambiare ora.
Se lo farai domani, equivale a un MAI.



LA SPERANZA

La speranza per me
E' quella di vivere tutti insieme
Senza guerre ma soltanto con
l'amore
E la pace in tutto il mondo.
Senza discriminarci
Gli uni con gli altri
Perché siamo tutti uguali

I MAGNIFICI

Primaria

4C

Gherghi Alessia
Giovagnoli Alessandro
Guidieri Francesco
Sconocchini Cristian

4D

Gjergaj Hergi
Mosca Leonardo
Cavalletti Alessandro
Saltarelli Valentina

5A

Sconocchia Gaia
Farotti Daniele
Monina Gloria

Secondaria

1E

Ulisse Leonardo
Baiocco Giacomo
Natalini Tommaso

2D

Prifti Emanuele
Cicarelli Jacopo
Pizzichini Emma
Massaccesi Elena



FIGLIO DI UN'ALTRA TERRA

Avevo solo due anni
e sono partito
come volato vicino al Vesuvio.
Ora ragazzo
dal corpo cinese
capisco parole
indigene, usanze e persone
ma ancora straniero da tutto
di mille razze mischiato.
Chi sei, terra mia?
Qual è la lingua mia?
Mi fissano tutti con una bugia
pensando nella mia mente niente ci sia.
Eppure capisco
e non capisco
chi è cattivo, chi è buono?
Gli amici sono io solo.
Nei sogni di mia madre
ero forse diverso
ma farò in modo che
non vada tutto perso.
Chi sei, terra mia?
Non ti ricordo.
Ti ho forse tradito?
Ti chiedo scusa:
perdoni questo amico?
A non dimenticare imparerò,
in ogni pezzo di mare giallo
ti riconoscerò.
Io non mi arrenderò
e qualcosa di grande farò.
Balena immortale, Reginella,
la mia speranza è proprio quella:
fa' che da te io sia salutato
e che la terra mia mi abbia perdonato.



Quarta C (dedicato a Hui)

IL MARE

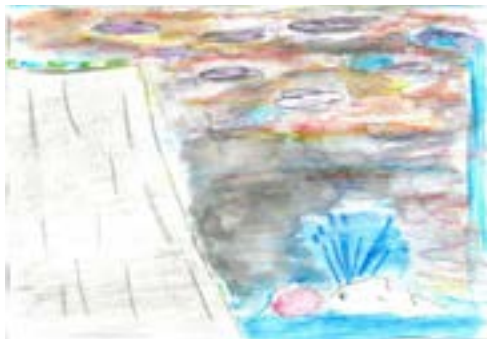
Con un gioco di luci
il sole al tramonto
sulla parete di tufo
fa uno scontro.
In questo luogo
con gli amici sto
e se ho bisogno di aiuto
non riceverò un rifiuto;
mi sento bene con loro
l'amicizia è come l'oro.
So che di te mi posso fidare:
di tutto possiamo parlare.
Qui si trasferisce
ogni mattina
un pezzo di mare
della mia Cina.



4D

UN PEZZETTO DI CINA

C'è un pezzetto di Cina nei miei
pensieri,
nei racconti di mamma ragazzina,
mi sento un po' straniero, un
forestiero,
metà italiano, metà napoletano.
Io però un pezzetto di Cina ce l'ho,
è il tesoro più bello che ho:
un abaco piccolo con tante perline,
che si muovono come pedine,
le mie dita calcolano velocemente
e le operazioni so fare a mente.



5A

CHIEDO SCUSA SE DISTURBO

Me ne vado da una terra che mi ama
Ed arrivo in questa che mi sfama
Questa terra
Mi isola da tutti
Coprendomi di insulti
Chiedo scusa se disturbo
Ma cercavo solo aiuto.

Sono solo un immigrato
E dal mio stato son scappato
Per cercare un po' d'accoglienza
E non oppormi in resistenza,
La mia famiglia ho lasciato,
Una famiglia che mi ha amato,
Ma ora sono solo corpi in mare
Che non smetterò mai d'amare.



RICORDA DI PENSARE

Ricorda di pensare
Magari io sono diverso da te,
Ma questo non è un motivo
Per potermi rimandare
Al mio paese dove
Senza guerre non sanno stare.
Non sono io che mi devo
Vergognare,
Ma tu che devi pensare prima
Di parlare.

LA SPERANZA

Nella mia terra
C'è solo guerra
Sono partito con il gommone
Ed ho lasciato la mia abitazione
Sono solo e impaurito
E mi sento smarrito
Se vi chiedo aiuto
Datemi il benvenuto
Non create distanza
Cerco solo speranza



VOGLIAMO VIVERE COME VOI

Soli in mezzo al mare
Nella speranza di arrivare
Temiamo la morte
Perché in cattiva sorte.
Vogliamo una vita, e la vogliamo amare
Salvateci, siamo in pericolo in mezzo al Mare

UNA STORIA

Il nostro gommone sta per affondare
ma voi non ci volete far sbarcare
per colpa di guerre e carestia
siamo dovuti andar via.
L'Italia e molti paesi
non devono essere offesi.
Non abbiamo fatto niente di male
cerchiamo solo dove alloggiare
molte diversità ci sono. Tra inglese, francese
e di ogni altro paese.
È troppo tardi, i rinnegati
sono ormai annegati.



L'UGUAGLIANZA È DIVERSITÀ

Per uno come te
c'è un altro come te
che sogna ad occhi aperti le montagne
ed invece la speranza spegne
riuscirà ad arrivare oppure si ritroverà a
sprofondare?
Per lui parliamo... parliamo...
ma ancora nemmeno ha detto "amo"
l'oscurità lo ha sopraffatto
nulla ha mai fatto
allora perché lo offendiamo e deridiamo?
Perché non lo abbracciamo
fino a farlo scoppiare?
Così la nostra paura può passare
anche se il terrore vero ce l'ha lui
mentre noi frantumiamo le vite altrui.
L'uguaglianza è anche diversità
perché si sa
se nessuno fosse speciale
a chi potremmo far del male?
Facciamo un piccolo gesto
accogliamoolo, non ci può far male questo.

LE STELLE DEL RAP

Primaria

4C

De Marco Iris
Personè Gabriele
Guan Ziyi
Proietti Camilla
Xhunga Elio

4D

Catena Angela
Chiriaco Andrea
Mangiapia Marco

5A

Monticelli Angelica
Pirani Filippo
Vitetta Rebecca

Secondaria

1C

Jacopo Paccamicci
Matteo Marini
Crescini Luca Khudi Ilir
Catena Giacomo

2C

Pepa Mattia
Carpera Tommaso
Vici Giorgia
Panduro Rebecca

2D

Savio Estella
Benigni Rebecca

MADRE CERCA MADRE

La amavo davvero
ma non potevo più restare
nuova vita ai miei figli
ho provato a donare.
Straniera a Lei ormai
e traditrice
i figli miei non saranno suoi
non ne sapranno la radice.
Dieci ore in fabbrica ogni giorno
con i tagli alle mani faccio ritorno,
mi fisso nella pulizia
ma il dolore andrà mai via?
Forse quel buco
dentro il mio cuore
si chiuderà né adesso né mai
dico solo oramai.
Eppure prima che questa vita
possa dirsi finita
dalla Vita che ci ha dato vita
tornerò
per ritrovare,
onorare,
salutare
prima della Partenza
Lei, con riconoscenza.
Quarta C
(dedicato alla mamma di Hui)



SENTIRSI DIVERSI

Sentirsi diverso cos'è?
Sentirsi diverso perché?
Non conta se sei diverso,
per me sei sempre lo stesso;
anch'io mi sento diverso
quando i compagni in coro
non mi lasciano giocare con loro;
puoi parlare un'altra lingua
studiare con qualche difficoltà,
ma se hai bisogno sono qua;
nero, bianco che sia
ti ospiterò a casa mia.
Credono di sapere tutto di tutti,
quando in realtà sanno molto poco;
essere come mi vogliono non è un gioco.
Il mondo è bello perché è vario
ed ognuno è sempre straordinario,
decido così che vado bene diverso:
questo sono io, sono me stesso.
4D

CATENE

Rumore di catene,
nelle paurose tenebre,
mani bloccate dalla paura
che tremano nella notte scura,
piedi che vorrebbero correre lontano,
che vorrebbero scappare
e lontano andare.

5A



Secondaria

MI DICONO STRANIERO

Mi dicono straniero,
perché sono un po' nero.
Sono diverso, sono speciale,
ma come tutti sono "uguale".
Il menefreghismo è proprio come
il razzismo.
Milioni di persone sotto un tendone
che aspettano una vita nuova o migliore.
Ma la situazione invece di migliorare
continua a peggiorare.
Io sopra un barcone
rischio di morire
per un sogno impossibile.



MIGRARE È COME UN VIAGGIO

Migrare è come un viaggio
Che non finisce mai.
Tante persone abbandonano
Il proprio paese senza rotta
E forse senza neanche un futuro.
Per loro un pezzo di pane può
Fare la differenza.
Io penso e ripenso:
Ma se fosse capitato a me
Di trovarmi senza casa
Senza famiglia e forse
Anche senza futuro,
Che cosa avrei fatto?
Rifletto, rifletto e rifletto:
Mi ritengo fortunato
Questa è la frase giusta per
Mi ritengo fortunato.



IL MIGRANTE VIENE DA LONTANO

Il migrante viene da lontano
Con lo sguardo un po' annebbiato
Sulla barca deve andare
E nel mare per sperare di trovare
Una vita migliore da fare.
Ma trova orrore e paura.
Trova morte e solitudine
Come un sacco di merce è trattato.
Non uomo, ma merce
Con cui fare soldi e interessi.
Quanto vale la vita di un uomo?
Un uomo che lascia moglie, figli
Padre, madre.
Perché un uomo
Riesce a far del male ad un Uomo?

DALLA MIA FINESTRA

Dalla mia finestra mi fermo a guardare
Le persone che non sono
Trattate in modo normale.
Al telegiornale arrivano dicendo
Che siamo noi quelli che
Stiamo soffrendo.
Dalla mia finestra inizio a capire
Che tra noi e loro
Non c'è niente da scoprire.
Sono infelici e con molto dolore.
Come puoi scacciarli
Per un colore?
Dalla mia finestra io vedrò
Quelle persone tristi
Vicino al metrò
Per ora sto soltanto a guardare
Le persone che non sono
Trattate in modo normale



LORO STANNO LÀ

Loro stanno là
dove c'è fuoco e guerra,
poi vengono qua
dove ci sono muri,
che non li fanno entrare.
Li lasciano in mare
senza barca
e da mangiare.
Quanto ci vuole a farli entrare?

SIAMO QUA A PARTIRE

Siamo qua a partire
Mentre gli altri vanno a dormire.
Sono stanco,
Mi fa male il fianco.
Siamo appiccicati nella barca,
Vorrei tornare nella mia baracca;
Mi piace il mare
Ma ho paura di annegare.
In me è cresciuta una speranza,
Devo solo coltivarla,
La barca traballa,
Spero di arrivare,
La speranza non mi deve
abbandonare.



QUALCOSA MI PIZZICA IL CERVELLO

C'è qualcosa di strano
Che mi pizzica il cervello
Mi chiedo perché
Mi chiedo come.
C'è chi apre porti
C'è chi chiude porti.
Come mai non
Facciamo qualcosa?
C'è qualcosa di strano
Che mi pizzica il cervello

LA PAURA E LA VIOLENZA

La paura e la violenza li stravolge
Come la morte di una tremenda vita
Che furiosamente li avvolge.
Manca la speranza, ma la fame no
L'esclusione è presente
La morte è un doloroso colpo
E la solitudine abbatte la gente.
Forse però qualcuno li aiuterà
E la giustizia si sveglierà
Dando casa e speranza a chi non ce l'ha.

THE BEST

Primaria

4C

D'Addio Erika
D'Alfonso Carlo Alberto
Gatto Nicolò
Tundo Annagreta

4D

Adorshie Kevin
Badiali Francesco
Falappa Michela

5A

Agostinelli Rachele
Risaliti Gianmarco
Pigini Federica
Secondaria

1C

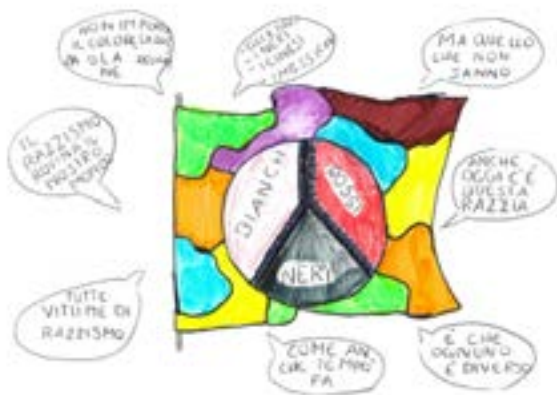
Casarola Enrico
Neniu Denis
Colombati Alessandro

2C

Catuogno Francesco
Pallotta Michele
Minucci Stefano

2D

Manzotti Ilaria
Nekic Marica
Pistelli Angelo
Pistosini Leonardo



SIRENA SELVATICA

Rido e mi arrabbio
un corpo abbronzato
non sembro femmina
ma maschio sbagliato.
Non mi vogliono
mi dicono strana
pure mia madre
da me si allontana.
Forse un'altra figlia
diversa da me
voleva una razza
più simile a sé.
Ma io straniera
anche al mio paese
col profumo di mare
e le scarpe appese.
Piedi nudi e liberi pensieri
non voglio più essere
chi ero ieri.
Apro la vela e aspetto il vento
ogni giorno è estate
del cuore, è il momento.

Quarta C (dedicato a Caterina)



IL VERO AMICO

Il vero amico è...
... chi non ti lascia mai
nemmeno se sei nei guai;
Anche se sei diverso
lui ti aiuta lo stesso.
Bisogna essere in sintonia
se vuoi stare in compagnia.
Mi piacciono le nostre risate
mentre scorrono le giornate;
il tuo sorriso dirompente
è come il sole splendente.
Tante sciocchezze
le nostre parole
però nascono dal cuore.
E' bello sentirsi un insieme:
le idee condivise bene, bene,
una comunità noi diventiamo,
ciascuno è utile, lo sappiamo.
Se ci esce un piccolo torto
amico è... chi ti dà conforto.

CATERINA

E' ribelle, selvaggia, un maschiaccio,
vola libera nel Mare Giallo.
Con la sua barca inizia il viaggio
e ha tanto coraggio.
Non ha paura di vivere un'avventura:
i suoi amici sono in pericolo,
lei li salverà
e la storia
a lieto fine
concluderà.

5A



Secondaria

IO ERO LÌ

Io ero lì, in quel barcone
insieme ad altre 100, 200 persone.
Scappavamo dalle nostre patrie per via della guerra
e ci dirigevamo verso una nuova Terra.
Ma non è sempre tutto rosa e fiori
ci sono momenti peggiori ed altri migliori.
Tante storie vi posso raccontare
se solo siete disposti ad ascoltare.
Io in Italia ci sono arrivata,
ma subito in Francia mi hanno cacciata.
Ho perso pure il mio piccolo bambino,
ma per i trafficanti è un banale problemino.
Della mia famiglia solo io rimango
e qui a Parigi ininterrottamente piango.

DI PERFETTO C'È SOLO DIO

Che bella vita che facciamo
in mare ci fanno affogare
e poi ci obbligano a lavorare
e con due soldi devo mantenere la
famiglia che amo.

Non guardano i nostri pregi, solo i difetti
ma non capiscono che neanche loro
sono perfetti.

Di perfetto c'è solo Dio
e se qualcuno sulla discriminazione
facesse un passo avanti
in cielo potrebbe stargli davanti.



1991

Di notte tutto tace
Nessuna luce appare
Non bisogna farsi notare
Sul bagnasciuga noi ad ascoltare
Un rumore assordante
Di pianti e di granate
Come voi con i tuoni
Noi captiamo i rumori
Per capire la vicinanza
Di una guerra in lontananza
Molti se ne sono andati
Da quel suono di cadaveri
Anche mio padre è emigrato
E mai più è tornato.
Una barca lontana
Una barca lontana
Il mare in tempesta
Gente che grida
Bambini che piangono
Poi all'orizzonte una terra
Rigogliosa, ricca e libera
Niente più bombe
Niente più guerre.
Finalmente la pace.

IN QUESTA GRANDE UMANITÀ

Questa è la poesia degli immigrati
Che dal loro paese sono arrivati
Per colpa delle guerre o della carestia
Sono purtroppo dovuti andar via.
Arrivano da noi con barche poco attrezzate
E sono persone che non sono abituate
Loro non sono tutti uguali
Sono tutti diversi, tutti quanti speciali.
In questa grande umanità
Ci sono molte diversità
C'è chi parla Inglese o Francese.
Ma tutte queste diversità
Danno all'uomo altre qualità.
Così io concludo e vi saluto
Sperando che tutto questo vi sia piaciuto.



TU MIGRANTE

Tu migrante che
Vieni da lontano
Con i tuoi occhi tristi
Ed il tuo sorriso spento:
Quanta sofferenza
Hai dovuto sopportare
Facendo quel viaggio
In quell'immenso mare.
Hai lasciato la vita che amavi
E che il destino ti ha fatto mollare.
Tu migrante non stancarti
Mai di sognare.

THE KING

Primaria

4C

Abbate Chiara
Bonci Giada
Cardinali Samuel
Marinelli Mickail

4D

Antonelli Tommaso
Arias Rafael
Bisorca Loreley
Giantomassi Edoardo

5A

Stocola Aurora
Lanaro Alex
Rossini Alberto

Secondaria

1C

Berrahale Nadia
Zouaui Jhiad
Fioralisi Maria
Potorac Marco Valentino
Krueger Daniele

1D

Abidi Zidane
Massacesi Alessio
Donà Angelica



SCHERMITORE INGLESE

Tredici anni, ricco e inglese,
dalla vita non dovrei aver pretese.
Fragile, senza orgoglio
agli occhi di mio padre
calamita di scherzi
e di anime ladre.
I fantasmi della solitudine
mi fanno straniero perfino a me stesso
inghiottito da paure
più che da ogni successo.
Due amici sul cammino,
nuove armi ho vicino
e la mia divisa bianca
non si può più dire stanca.
Il mio buio si è chiarito,
nuova vita, nuovo vestito.

Quarta C (dedicato a Thomas)



NOTTE

Notte di paura,
notte di sventura,
notte di rumori,
che fanno battere i cuori.
Notte silenziosa,
notte misteriosa,
notte senza dormire,
Thomas non riesce a capire.
Notte di amicizia,
notte di giustizia.
Nessuno spirito,
nessun fantasma,
solo uomini in cerca
di soldi in abbondanza.



PERCHÉ PIANGI?

La lingua delle lacrime
è universale
e la puoi capire
senza parlare.

Perché piangi?

Tu non ti devi vergognare
perché ti posso aiutare,
ognuno a modo suo è fatto
per fare con la vita un patto.

Non perdere la speranza
in questa falsa vacanza:
l'immigrazione in fondo
ti fa conoscere il mondo.

Non te la prendere
se non sei capito,
vai avanti all'infinito;
puoi accettare le diversità
e condividere le tue specialità.



4D



SECONDARIA

TUTTA COLPA DELLA GUERRA

Tutta colpa della guerra
devo scappare dalla mia terra,
non riesco più a sopportare questa dannata guerra.
Il dolore mi assale
come l'acqua di quel mare,
sono frustrato perché devo andare,
intanto mi viene da pensare:
perché esiste tutto questo male?
E' colpa della gente:
certe volte non si preoccupa del male che procura,
non riescono a capire
che in questa Terra nessuno deve morire.
Nessuno è diverso,
né per razza né per sesso.
Se pensi che non sia così
continueremo a lottare
continueremo a sperare che finisca questo male,
continueremo a gridare:
La Terra è di tutti e di tutti resterà
efinalmente qualcuno capirà.
Abbiamo tutti gli stessi diritti
indipendentemente dal colore e dal sesso
veniamo tutti dallo stesso universo.



IO REALIZZERÒ IL MIO SOGNO

Le migrazioni sono
Dure e spaventose
Poi ci si mettono
In mezzo pure i razzisti
Che ti dicono "Vai via,
Scompari".
Ma io realizzerò il
Mio sogno
Di avere una vita felice
Con una famiglia e
Di vivere in pace.



CI HANNO MESSI TUTTI SU UN BARCONE

Ci hanno messi tutti su un barcone
Ed ogni tanto dal mare
Proviene uno scossone
Che ci fa tremare.
Sono partito dalla mia terra
Perché lì c'è la guerra,
Sono alla ricerca della libertà
E non della pietà.
Che cos'è la diversità?
Se ci rifletti, male non ti farà
Ti renderai conto che è tutto e niente
E che si basa solo sul giudizio della gente.
Siamo tutti differenti, ognuno è speciale
Perché nessuno è uguale.



HO LOTTATO PER RESTARE

Ho lottato per restare
Ma ora me ne devo andare
Devo migrare dalla mia terra
Per colpa della guerra
In ogni luogo dove vorrò andare
A causa del razzismo non potrò restare.
L'unica persona che io ho amato
Per colpa della guerra
Questo mondo ha lasciato.
Se io penso alla futura terra,
Immagino un mondo senza guerra.
Il razzismo è una brutta storia
Dobbiamo toglierlo dalla memoria.



SIAMO NATI SOPRA LA STESSA TERRA

Siamo nati sopra la stessa Terra
E andremo tutti sotto la stessa Terra.
Tutti dicono che sei diverso, ma perché?
Perché provengo da un mondo perso.
Mi escludono tutti
E non pensano ai miei lutti.
Noi migranti lotteremo
E ci sacrificheremo:
Ogni anima caduta in terra
Equivale a una stella spenta

